



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Autorità di Gestione: Direzione Regionale Agricoltura

Misura 223
“PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI”

BANDO PUBBLICO

Annualità 2008

INDICE

- ❑ **Articolo 1** **Obiettivi, finalità e azioni**
- ❑ **Articolo 2** **Tipologia degli interventi e spese ammissibili**
- ❑ **Articolo 3** **Soggetti beneficiari**
- ❑ **Articolo 4** **Requisiti e condizioni di ammissibilità**
- ❑ **Articolo 5** **Agevolazioni previste**
- ❑ **Articolo 6** **Termini e modalità di presentazione delle domande**
- ❑ **Articolo 7** **Motivi di esclusione**
- ❑ **Articolo 8** **Programmazione finanziaria**
- ❑ **Articolo 9** **Criteri di selezione e modalità di formazione delle graduatorie**
- ❑ **Articolo 10** **Procedure di attuazione**
- ❑ **Articolo 11** **Obblighi del beneficiario/Controlli e sanzioni**
- ❑ **Articolo 12** **Documentazione da presentare nel corso delle annualità di impegno**
- ❑ **Articolo 13** **Cambio del beneficiario**
- ❑ **Articolo 14** **Disposizioni generali**

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

BANDO PUBBLICO

Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013

Misura 223

“PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI”

ARTICOLO 1

Obiettivi, finalità e azioni

Obiettivi della misura

La misura ha come obiettivo la valorizzazione dell'ambiente, in particolare dei terreni non agricoli e degli ex coltivi.

Con l'imboschimento permanente si intende garantire una maggiore difesa del suolo, un aumento della biodiversità e delle capacità di assorbimento dei “gas serra”, una riduzione dell'impatto paesistico e l'aumento dell'assorbimento dei rumori negli insediamenti produttivi e nelle arterie stradali.

Pertanto gli obiettivi della misura sono:

- incremento della superficie forestale;
- maggiore presidio del territorio;
- miglioramento del paesaggio rurale.

Ambito di intervento

La misura si applica esclusivamente sui terreni non agricoli e sui terreni agricoli incolti come di seguito individuati.

Sono **terreni non agricoli** tutte le superfici non boscate, anche esterne alle aree boscate individuate dalla lettera a) comma 1, art. 4 della Legge regionale n. 39/2002, che non rientrano nella definizione di terreno agricolo specificata nella Misura 221, ivi compresi i **terreni agricoli incolti** (abbandonati, ex coltivi) che risultino non coltivati nei 4 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.

Localizzazione

La misura è applicabile sull'intero territorio regionale. Tuttavia sono individuate le seguenti priorità:

- le aree B “Aree Rurali ad agricoltura intensiva specializzata” e A “Poli urbani” per tutte le tipologie di impianto;
- i siti della rete Natura 2000 e le aree incluse nel sistema delle aree protette regionali.

ARTICOLO 2

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi che rientrino in una delle tipologie di seguito specificate:

Tipologia 1 - realizzazione di imboschimenti permanenti in aree non agricole, ivi comprese le zone di pertinenza degli insediamenti produttivi, delle zone industriali e delle arterie stradali, con finalità protettive e multifunzionali anche con funzione di mitigazione d'impatto ambientale;

Tipologia 2 - realizzazione di imboschimenti permanenti in pertinenze idraulico-forestali, mirati al consolidamento delle sponde e al miglioramento della funzionalità ecologica dei corpi idrici.

Definizione di imboschimento

Gli imboschimenti afferenti ad entrambe le tipologie di cui sopra, dovranno avere una estensione non inferiore a 0.5 ettari di SAU, un'ampiezza di almeno 20 metri ed una densità di impianto tale da garantire a maturità una copertura della superficie pari almeno al 20%, determinata con riferimento della proiezione a terra delle chiome, come stabilito dalla definizione di bosco e aree assimilate di cui al comma 1, art. 4, della Legge regionale n. 39/2002.

Le specie utilizzabili per l'imboschimento dovranno essere scelte tra quelle indicate negli allegati A1 e A2, della L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 - "Norme in materia di gestione delle risorse forestali".

A tal fine nella scelta delle stesse si dovrà tener conto anche della "Carta Fitoclimatica" del Lazio, in modo tale da coniugare la tipologia con l'indicazione territoriale, favorendo la compatibilità ambientale oltre che paesaggistica. Inoltre, l'uso di piante idonee alle caratteristiche climatiche e pedologiche locali è indispensabile per una buona riuscita degli impianti.

E' fatto divieto di impiego di specie esotiche.

Per il materiale forestale di moltiplicazione da impiegare negli interventi di piantumazione, nelle more dell'emanazione della Legge Regionale sul Vivaismo forestale, si deve fare riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dipartimento Territorio n. B 2527, del 29 luglio 2008, che detta disposizioni urgenti e temporanee in attuazione del D.Lgs 386/2003.

La suddetta determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 34, del 13 settembre 2008 e sui siti internet regionali::

- www.agricoltura.regione.lazio.it
- www.regione.lazio.it/ambiente/foreste

Le tecniche colturali applicate dovranno orientativamente rispettare le indicazioni contenute nel documento "Disposizioni applicative del programma regionale 1994 – 1996 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 829/93 per l'attuazione del Reg. CEE n. 2080/92 del Consiglio, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo", di cui alla D.G.R. n. 6065 del 5 agosto 1994 pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.L n. 33 del 30 novembre 1994.

Qualora il progetto proposto si discosti da tali linee guida è necessario motivare adeguatamente tale scelta nella relazione tecnica.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'impianto per tutte le tipologie di imboscamento e le spese sostenute per i lavori di manutenzione dei primi cinque anni, a partire dall'anno successivo all'impianto; queste ultime solamente nel caso in cui le superfici imboscate siano riconducibili a "terreni agricoli incolti" (come definiti all'articolo 1 del presente bando).

In particolare sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

1. SPESE DI IMPIANTO

- lavori di preparazione e sistemazione del terreno;
- concimazioni;
- tracciamento filari;
- acquisto, trasporto, preparazione e messa a dimora delle piante;
- lavori complementari (viabilità interna all'area rimboscata, fasce tagliafuoco, recinzioni, pacciamature, elementi di protezione delle piantine, assistenza tecnica ed altri interventi tecnicamente motivati).

2. SPESE DI MANUTENZIONE

- sostituzione delle fallanze;
- ripulitura, falciatura, fresatura;
- taglio di formazione e di allevamento dove necessario;
- concimazioni, dove necessario;
- irrigazioni, dove necessario;
- difesa fitosanitaria, dove necessario;
- diradamenti, dove necessario.

Spese generali ed IVA

Per il riconoscimento delle spese generali e I.V.A. si rinvia a quanto previsto negli articoli 39 e 40 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

I soggetti beneficiari che intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale comunicazione di ammissibilità, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, dovranno comunicarlo agli Uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di ammissione ai benefici i soggetti pubblici e privati, singoli o associati o consorziati di seguito elencati:

- Comuni;
- Associazioni o unioni di Comuni;
- Università Agrarie;
- Comunità Montane;
- Provincie;
- Privati, singoli o associati;
- Consorzi di privati o pubblico-privati.

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della legislazione ambientale e forestale vigente e garantire il rispetto delle indicazioni programmatiche definite dal “Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi” aggiornato con D.G.R. n. 546/08 per il periodo **2008-2011**, e dal Piano Forestale Regionale “Linee generali di tutela, valorizzazione e sviluppo del sistema forestale del Lazio - 2007/2013” approvato con DGR n° 666 in data 3 agosto 2007.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della legislazione ambientale e forestale vigente e dovranno essere adatti alle condizioni locali e compatibili con l’ambiente, preservando un equilibrio fra silvicoltura e fauna selvatica.

La superficie minima dell’imboschimento è pari a 0,5 ha di terreno non agricolo o di terreno agricolo incolto.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo, regolarmente registrato, a disporre dei terreni ove si realizzerà l’investimento per una durata residua di almeno 10 anni dal momento della presentazione della domanda di aiuto.

Non sono ammessi contratti di affitto verbali e comodati verbali sebbene registrati.

Il medesimo beneficiario può presentare più domande di aiuto, nell’arco del periodo di programmazione previsto dal PSR; la domanda successiva potrà essere presentata solo a conclusione dell’imboschimento e a seguito della rendicontazione finale dei lavori relativi alla precedente domanda.

Nell’ambito della medesima domanda potranno essere richieste a finanziamento tipologie diverse di impianto.

Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri

economico/patrimoniali o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Sono esclusi gli Enti pubblici per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in quanto beneficiari diretti.

Sono inoltre esclusi i soggetti pubblici e/o privati che hanno beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali.

ARTICOLO 5

Agevolazioni previste

La percentuale di contributo pubblico per le **spese d'impianto**, distinta per tipologia di intervento e beneficiari, è la seguente:

Tipologia di primo imboscimento	Beneficiari	% di contributo
Imboschimenti con finalità protettive e multifunzionali	Persone fisiche o giuridiche	70
	Enti pubblici	70
Imboschimenti in pertinenze idraulico-forestali	Persone fisiche o giuridiche	70
	Enti pubblici	70

Per le zone "zone svantaggiate" individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg. CE 1698/2005 l'aiuto concesso è **elevabile sino all' 80% del costo totale di impianto**.

Per tali "zone svantaggiate" si intendono:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) – lettera a) – art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le "Zone Vulnerabili ai Nitrati" come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

La percentuale di contributo per le **spese di manutenzione**, dove previste, è pari al 100% della spesa sostenuta e documentata, entro il massimale previsto.

1. Contributo alle spese di imboscimento (costi d'impianto).

L'importo del contributo per le spese di imboscimento viene concesso sulla base dei costi effettivamente sostenuti e non può comunque superare per entrambe le tipologie di intervento il massimale di 6.500 EURO/ettaro.

Tipologia di primo imboscamento	Costi di impianto €/ha
Imboscamenti con finalità protettive e multifunzionali	6.500,00
Imboscamenti in pertinenze idraulico-forestali	6.500,00

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai seguenti **prezziari regionali**:

- per le “**opere edili, stradali impiantistiche e idrauliche**” - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 195, del 20 marzo 2007* - pubblicato sul supplemento straordinario al BURL n. 21, del 30 luglio 2007;
- per le “**opere e lavorazioni di miglioramento in agricoltura**” - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 3771 del 24 giugno 1986* - rivalutato del 25% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5011 del 20 giugno 1990* e rivalutato di un ulteriore 20% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5037 del 13 giugno 1995*;
- per gli “**interventi di forestazione**” - *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5011, del 20 giugno 1990* - rivalutato del 20% con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 5037 del 13 giugno 1995*, ulteriormente aggiornato con ***Deliberazione della Giunta Regionale n. 318, del 24 aprile 2008***, pubblicato sul BURL n. 22, del 14 giugno 2008.

I suddetti prezziari sono consultabili sui siti internet regionali:

- www.agricoltura.regione.lazio.it
- www.regione.lazio.it/ambiente/foreste

Nel caso in cui le opere o le singole voci non siano comprese nei prezziari regionali sopra riportati, si può fare riferimento ai tariffari di altre Regioni confinanti o all’analisi dei prezzi e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato. In quest’ultimo caso è necessario acquisire i preventivi di almeno tre ditte diverse che dovranno indicare il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell’IVA. La data di consegna ed i termini di pagamento. Tali elementi dovranno essere compatibili con l’iniziativa progettuale proposta.

Qualora il beneficiario sia un Ente pubblico, dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”, aggiornato con D.lgs n. 113/2007.

Il contributo alla realizzazione dell’impianto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

Il sostegno per l’imboscamento di superfici non agricole non viene accordato nei seguenti casi:

- per l’impianto di abeti natalizi;
- per l’imboscamento di prati permanenti e prati-pascoli;

2. Premio annuo per i costi di manutenzione dei terreni agricoli incolti imboschiti per un periodo non superiore a cinque anni.

Il premio per la manutenzione della superficie agricola incolta e/o ex-coltivo imboschita (di cui all'articolo 1) viene concesso unicamente a coloro che realizzano impianti a carattere protettivo e multifunzionale, per un periodo non superiore ai cinque anni e per un importo pari ai 700 EURO/ettaro per i primi 2 anni ed ai 500 EURO/ettaro per gli ultimi 3, e comunque nei limiti delle spese effettivamente sostenute e afferenti alle operazioni colturali ammissibili.

Tipologia di primo imboschimento	Premio annuo per i costi di manutenzione (€/ha)
Imboschimenti con finalità protettive e multifunzionali realizzati su superficie agricola incolta e/o ex coltivo	700,00 1° e 2°-anno 500,00 3° - 4°- 5° anno

ARTICOLO 6

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo per il primo imboschimento dei terreni agricoli ai sensi del PSR Lazio 2007-2013, attuativo del Reg. (CE) 1698/05, a parziale deroga a quanto disposto dall'art. 5 delle "Disposizioni Operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", deve essere presentata utilizzando il Modello Unico di Domanda (M.U.D.) predisposto dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di concerto con l'autorità di gestione regionale.

La presentazione della suddetta domanda deve essere effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN presso i CAA (centri di assistenza agricola) presenti su tutto il territorio regionale, oppure avvalendosi dei tecnici liberi professionisti abilitati dalla Regione alla compilazione delle domande.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di adeguare le modalità di presentazione on-line delle domande sulla base degli schemi procedurali ed operativi resi disponibili e condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale AGEA, compatibilmente con quanto previsto nell'articolo 5 delle Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

Per le procedure inerenti l'inoltro della documentazione su supporto cartaceo si dovrà fare riferimento a quanto previsto dall'art. 5 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio".

In particolare la domanda di aiuto all'imboschimento dovrà essere completa di tutta la documentazione elencata nei paragrafi **6.1** , **6.2**, anch'essa in duplice copia.

Il medesimo beneficiario può presentare fino ad un massimo di due domande di aiuto nell'arco del periodo di programmazione previsto dal PSR; la seconda domanda potrà essere presentata solo a conclusione dell'impianto da realizzarsi con la prima domanda di aiuto ed a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Amministrazione. Si fa parziale deroga nel caso di presentazione contemporanea di due domande afferenti a due tipologie diverse di impianto, fermo restando il limite massimo di due domande di aiuto nell'arco del periodo di programmazione.

Il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di contributo sul portale SIAN di AGEA è stabilito per il giorno **30 Gennaio 2009** per la prima raccolta di domande mentre la medesima scadenza per la seconda raccolta è fissata per il **29 Gennaio 2010**.

La domanda in forma cartacea, in duplice copia, completa di tutta la documentazione elencata precedentemente, anch'essa in duplice copia, dovrà essere recapitata per plico raccomandato o a mano, **entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica**, esclusivamente al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Viale del Tintoretto n. 432
00142 Roma.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione:

Regione Lazio – Area Natura 2000
Reg (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
**MISURA 223 - PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON
AGRICOLI**

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Propedeutica alla presentazione delle suddette domande è la costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo unico aziendale elettronico di cui al D.P.R. 503 del 1 dicembre 1999, o il Fascicolo regionale, così come specificato all'art. 4 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

Tale fascicolo può essere costituito presso i CAA (centri di assistenza agricola) presenti su tutto il territorio regionale oppure presso l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.

6.1 Documentazione amministrativa

- Nel caso di **Persone fisiche** :

- certificazione antimafia in relazione al valore dell'investimento (Legge 17.01.1994 n. 47, Decreto Legislativo 08.08.1994 n. 490, D.P.R. 03.06.1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni);
- certificato di destinazione urbanistica dei terreni interessati;

- visure catastali;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e del progettista nella quale vengano descritti i vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
- **concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri** necessari, da accludere in originale o in copia conforme all'originale, in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.
- dichiarazione a firma congiunta, ai sensi del art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio, del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.
- autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire le opere di imboschimento, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico.
- ogni altra documentazione amministrativa necessaria ai fini dell'iter autorizzativo del progetto.

- Nel caso di **forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative** è necessario produrre:

- atto costitutivo e statuto;
- certificazione antimafia in relazione al valore dell'investimento (Legge 17.01.1994 n. 47, Decreto Legislativo 08.08.1994 n. 490, D.P.R. 03.06.1998 n. 252 e successive integrazioni e modificazioni);
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel piano di coltura e conservazione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
 - si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto, specificando le tipologie dei lavori previsti ed i vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici;
- bilancio dell'esercizio immediatamente precedente;
- autorizzazione, comunicazione o permesso a costruire;

- dichiarazione a firma congiunta, ai sensi del art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio, del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.
- autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire le opere di imboschimento nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico.
- ogni altra documentazione amministrativa necessaria ai fini dell'iter autorizzativo del progetto.

- Nel caso di **Enti pubblici**:

- **deliberazione dell'organo competente** con la quale:
 - si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti, dell'area ove si realizzerà l'imboschimento;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico e nel Piano di coltura e conservazione di cui all'**allegato n. 3**;
 - si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
 - si dichiara di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi;
 - si impegna e si vincola sul bilancio dell'ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso. Gli Enti proponenti a tal fine, possono utilizzare i fondi accantonati dai proventi degli incassi dai tagli straordinari dei boschi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 39/2002, purché abbiano almeno impegnato i fondi necessari alla realizzazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale;
 - si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
 - si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto specificando le tipologie dei lavori previsti ed i vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
 - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e successive mm. e ii.;
 - ogni altra documentazione amministrativa necessaria ai fini dell'iter autorizzativo del progetto.
- dichiarazione a firma congiunta, ai sensi dell'art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio del soggetto richiedente e del tecnico progettista contenente la descrizione puntuale dei vincoli insistenti

nell'area interessata dall'intervento, nonché di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

- concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da accludere in originale o in copia conforme all'originale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

6.2 Documentazione tecnica

Progetto, costituito dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnico illustrativa contenente le seguenti informazioni minime:
 - ubicazione, caratteristiche climatiche, pedologiche ed orografiche del sito, tipologia di impianto (specie arboree, tipo di lavorazioni, sesto, etc.), interventi accessori (concimazioni, impianti di irrigazione, recinzioni, etc.), turno tecnico-economico dell'impianto;
 - tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la realizzazione dell'impianto);
 - le finalità ed i benefici ambientali attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento;
 - motivazioni alla base delle scelte di tecnica colturale proposta per l'impianto e le successive cure colturali e manutenzioni.
2. elaborati grafici:
 - corografia in scala 1:25.000;
 - C.T.R. 1: 10.000;
 - cartografia catastale con delimitazione delle particelle interessate all'imboschimento e con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica;
 - cartografia dell'area di intervento georeferenziata: tale cartografia deve essere fornita anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*SHP), oppure in ARC-INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED50);
 - cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
3. documentazione fotografica dei terreni da imboschire con specificazione della data di rilevazione;
4. computo metrico estimativo, con l'indicazione di eventuali lavori che si intende effettuare in economia;
5. eventuali preventivi dettagliati dei lavori in originale, in assenza di voci specifiche nei prezziari, dovranno essere prodotti almeno tre differenti preventivi confrontabili tra di loro da altrettante ditte e/o fornitori, così come previsto dall'art. 33 delle Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio;
6. scheda progettuale di sintesi di cui all'**allegato n. 1** al presente avviso pubblico a firma del tecnico progettista e del beneficiario;
7. scheda di valutazione con i criteri di selezione di cui all'**allegato n. 2**.

Gli elaborati progettuali presentati nell'ambito della presente misura debbono essere redatti da Dottori Forestali e da Dottori Agronomi abilitati nonché Periti Agrari e Agrotecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze e nei limiti dettati dalla giurisprudenza interpretativa.

Oltre al modello di domanda la mancanza di uno o più dei documenti amministrativi ed elaborati tecnici previsti nei paragrafi precedenti comporterà la non ricevibilità dell'istanza. Anche la presentazione della domanda di contributo oltre i termini stabiliti dal presente avviso pubblico determina la irricevibilità dell'istanza.

L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltro della certificazione antimafia.

ARTICOLO 7

Motivi di esclusione

Non saranno considerate ricevibili e/o ammissibili le domande che si trovino in una o più delle condizioni previste dall'art. 31 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

ARTICOLO 8

Programmazione finanziaria

Come indicato nell'art. 6 ed 11 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", sono previste sottofasi temporali con frequenza periodica costante per la raccolta delle domande.

Per il presente avviso pubblico la raccolta è prevista a cadenza annuale (12 mesi).

L'Amministrazione, con successivi provvedimenti, provvederà a definire le dotazioni per il finanziamento delle ulteriori raccolte di domande, fatta salva la facoltà di sospendere la presentazione delle domande, già espressa al precedente articolo 5.

ARTICOLO 9

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per i progetti ritenuti ammissibili sono predisposte graduatorie sulla base dei punteggi di merito attribuiti così come previsto dall'art. 12 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio e così come di seguito specificato secondo la seguente tabella dei criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 NA	Aree A	Per l'assegnazione della priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in entrambe le aree, per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Può essere pertanto attribuita una sola tra le priorità 1 NA e 2 NA.	25
	2 NA	Aree B		25
	3 NA	Siti delle rete Natura 2000		10
	4 NA	Aree incluse nel sistema delle aree protette regionali		25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' TERRITORIALI				60
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	5 NA	Superficie di intervento	Da 0,6 a 1 ha	5
	6 NA		Fino a 3 ha	15
	7 NA		Fino a 10	20
	8 NA		Oltre 10 ha	30
	9 NA	Area d'intervento ricadente in più Comuni		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				38
PRIORITA' SOGGETTIVE	11 AF	Associazione/Unione di Comuni		2
	12 AF	Associazione/Consorzi di privati o pubblico/privati		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione alla dimensione della superficie forestale di utilizzo, con preferenza attribuita alla superficie minore.

ARTICOLO 10

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia alle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio ed, in particolare, agli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 fatto salvo quanto di seguito riportato:

Tempi per l'esecuzione degli interventi:

I beneficiari ammessi a contributo hanno **18 mesi** di tempo a far data dal provvedimento di concessione per effettuare l'impianto, ed ulteriori **60 giorni** per presentare la richiesta di collaudo finale e la rendicontazione della spesa sostenuta presso le strutture individuate dalle Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per motivate ragioni tecniche e/o amministrative secondo quanto indicato all'art. 24 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

Varianti

Riguardo le varianti si fa riferimento a quanto previsto all'art. 17 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio.

Si specifica che non saranno consentite modifiche della tipologia di imboscamento e del sito originario individuato.

Erogazione di acconti

Il beneficiario, secondo quanto previsto dall'art. 16 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio, può richiedere l'erogazione di acconti in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti.

Rendicontazione dell'intervento

Fatto salvo e ad integrazione di quanto già previsto dalla parte IV e parte V delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio, per la rendicontazione dell'intervento e della spesa effettivamente sostenuta il beneficiario, ai fini del presente Bando pubblico, deve produrre :

- relazione tecnica descrittiva dell'impianto realizzato nella quale si descrivano dettagliatamente i lavori realizzati, la superficie d'impianto ed il numero definitivo di piante messe a dimora;
- comunicazione di ultimata esecuzione degli interventi e contestuale richiesta di accertamento finale;
- elaborato grafico illustrativo, in scala idonea, (stralcio planimetrico) degli interventi realizzati; in tale elaborato deve essere tracciato lo schema di impianto realizzato con l'individuazione delle singole piante sul filare, di uguale scala a quella dello stralcio planimetrico utilizzato;

- contabilità finale (computo metrico consuntivo) e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- copia delle fatture debitamente quietanzate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati (Bonifico o ricevuta bancaria Riba con l'indicazione di ciascuna fattura rendicontata, assegno con la dicitura "non trasferibile", assegni circolari e/o bancari con allegata copia della "traenza" rilasciata dall'istituto di credito, bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale e vaglia postale). In tutti i casi, ad eccezione del pagamento con bonifico o ricevuta bancaria Riba, è necessario allegare l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- certificazione sulla provenienza e qualità del materiale vivaistico rilasciata dal venditore, qualora previsto, così come disposto dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386, ed in particolare dagli artt. 17 e 18 del medesimo Decreto Legislativo ed, inoltre, dovrà essere conforme alla normativa fitosanitaria regionale vigente;
- atto di impegno sottoscritto dal beneficiario di cui all'**allegato n. 4** del presente Bando pubblico;
- Piano di coltura e conservazione di cui all'**allegato n. 3**, sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico incaricato del progetto, in cui vengono specificate le operazioni colturali relative all'impianto almeno nei primi dieci anni successivi alla data di imboscamento (lotta alle infestanti, potature, etc..). Qualora siano occorse delle variazioni rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della Domanda, il Piano di coltura e conservazione dovrà essere puntualmente motivato ed aggiornato.

Accertamento della superficie di imboscamento

L'accertamento della superficie di imboscamento sarà accertata oltre che sugli elaborati tecnici forniti dal progettista ed indicati nel precedente paragrafo anche sul controllo in campo sul 100% delle domande ammesse a finanziamento e che hanno avanzato istanza di accertamento finale.

La misurazione della superficie sarà effettuata attraverso l'uso degli strumenti concordati tra l'autorità di gestione e l'organismo pagatore AGEA.

La superficie liquidabile è costituita dalla superficie occupata dall'impianto e da aree tecniche e/o di servizio come di seguito specificato:

- superficie perimetrale all'impianto pari alla metà del sesto utilizzato fino ad un massimo di m. 4 dall'ultima fila di alberi;
- porzione di terreno destinate ad aree tecniche all'interno dell'impianto quali pozzi di irrigazione, scoline per la regimazione delle acque meteoriche, etc.;
- superfici interne all'impianto occupate da massi erranti, alberi monumentali fino ad un massimo dell'1% della superficie imboscata per ciascun corpo.

La superficie così determinata, alla quale verrà apposto il vincolo forestale permanente, sarà presa a riferimento per il pagamento del premio di imboscamento nonché per i premi di manutenzione delle successive annualità, ove previsti, oltreché per il riconoscimento dei crediti di carbonio ascrivibili.

Successivamente all'accertamento di fine lavori, entro i 5 anni, sarà possibile sostituire eventuali fallanze con individui appartenenti anche a specie diverse da quelle usate originariamente, purché la loro finalità sia comunque afferente alla tipologia di impianto prescelta in sede di domanda. Tale variazione, le cui spese saranno totalmente a carico del beneficiario, potrà realizzarsi per comprovate esigenze di natura tecnica e dovrà trovare giustificazione in una relazione che sarà

valutata dall'ufficio istruttore dell'Autorità di Gestione ed approvata con apposita Determinazione Dirigenziale. In ogni caso, anche in riferimento all'applicazione del sistema di riduzioni/esclusioni degli aiuti di cui all'art. 31 del reg. CE 1975/06, il piano di coltura e di coltivazione presentato in fase di rendicontazione dovrà essere modificato ogni qualvolta si rendano necessari interventi di variazione all'imboschimento, descrivendo le variazioni apportate. Inoltre dovrà essere particolarmente dettagliato in merito alle prescrizioni tecniche, riferite a ciascuna annualità, ed alle cure colturali da eseguire sulle piante presenti nell'impianto anche in conseguenza della sostituzione delle fallanze;

ARTICOLO 11

Obblighi del beneficiario/Controlli e sanzioni

Il richiedente con la sottoscrizione della domanda per l'ottenimento del contributo all'imboschimento e dei successivi premi annuali di manutenzione, dove previsti, si impegna:

- 1) ad eseguire, anche successivamente alla data di accertamento finale, tutte le operazioni e cure colturali per assicurare la piena affermazione ed il regolare sviluppo del nuovo soprassuolo così come previsto nel Piano di coltura e conservazione di cui all'art. 10 del presente Bando pubblico;
- 2) a conservare l'impianto in normali condizioni colturali per una durata non inferiore a 10 anni;
- 3) a non coltivare la superficie sottoposta ad impegno con coltivazioni agrarie sia arboree che erbacee;
- 4) a provvedere alla custodia dell'impianto forestale ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- 5) a non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita senza specifica autorizzazione degli organi competenti;
- 6) a consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dalle Autorità competenti per l'esecuzione dei controlli;
- 7) a non variare l'assetto proprietario del terreno oggetto di imboschimento come previsto dall'art. 27 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio", salvo i casi di forza maggiore di seguito riportati;
- 8) a comunicare eventuali variazioni nella conduzione del terreno all'Autorità competente, secondo quanto prescritto nel presente Bando pubblico.

Per quanto attiene le cause di forza maggiore, ad integrazione dell'art. 25 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio" si specifica quanto segue:

Decesso del beneficiario: la causa di forza maggiore viene riconosciuta nel caso in cui non vi siano eredi; in presenza di eredi, colui il quale subentra nella titolarità dell'azienda si assume, quale nuovo beneficiario, i benefici e gli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale. Il pagamento dei premi viene in ogni caso sospeso fino all'atto di accettazione dell'eredità.

Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: il beneficiario deve dichiarare di aver condotto direttamente il fondo, nonché produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'incapacità al lavoro di carattere permanente.

Esproprio per pubblica utilità che riguardi una parte o la totalità del terreno oggetto di impianto: sono assimilate all'esproprio anche le servitù obbligatorie che dovessero stabilirsi sulla

superficie successivamente all'impianto, tali da impedire la prosecuzione dell'impegno sulla superficie oggetto di esproprio/servitù.

Sono inoltre cause di forza maggiore:

- calamità naturale grave che colpisca in misura rilevante l'impianto.

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni secondo le modalità che saranno definite con successivo provvedimento regionale.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, ed in particolare al regolamento CE n. 1975/2006 ed al DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 76 del 31 marzo 2008.

ARTICOLO 12

Documentazione da presentare nel corso delle annualità di impegno

Al fine di ottenere **il premio annuale di manutenzione, previsto nel caso in cui le superfici imboschite siano riconducibili a "terreni agricoli incolti" (come definiti all'articolo 1 del presente bando),) e qualora sia stato realizzato un imboschimento riconducibile alla tipologia 1)**, i beneficiari che ne abbiano diritto debbono presentare, per ogni annualità, a partire da quella successiva all'anno di impianto, presso l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, una domanda annuale di pagamento.

La compilazione della domanda di pagamento deve essere effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN presso i CAA (centri di assistenza agricola) presenti su tutto il territorio regionale, l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli oppure avvalendosi dei tecnici liberi professionisti abilitati dalla Regione alla compilazione delle domande di medesime.

A seguito del rilascio informatico e stampa, il cui termine è fissato alla data del **15 maggio di ogni anno**, copia cartacea dovrà essere presentata presso l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli entro il **10 giugno** successivo, secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. C0630 del 11 marzo 2008 pubblicata nella parte III del B.U.R.L. del 14 aprile 2008.

Unitamente alla domanda di conferma, va presentata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, o atto di impegno, di cui all'**allegato n. 4**. Esclusivamente durante il quinquennio della manutenzione, occorre presentare il consuntivo delle spese sostenute a firma del beneficiario secondo lo schema predisposto dalla Regione di cui all'**allegato n. 5** al presente Bando pubblico e relativa documentazione di spesa come prevista nel medesimo allegato.

Qualora, nel corso del periodo di impegno, il beneficiario non presenti la domanda di conferma, il premio annuale di manutenzione non verrà erogato e l'impianto sarà oggetto di controllo per la verifica del rispetto di tutti gli impegni assunti ai sensi del presente Bando pubblico.

Si specifica, inoltre, che per le domande pervenute oltre il 15 maggio si applica, in conformità con quanto stabilito dall'art. 21 del reg. CE 796/04, una riduzione dell' 1% sull'importo dell'aiuto per ogni giorno lavorativo di ritardo, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, entrambi debitamente documentati. In caso di ritardo oltre i 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile e non può dar luogo alla concessione di alcun aiuto.

ARTICOLO 13

Cambio del beneficiario

Nei casi consentiti dalle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio”, di cambio di beneficiario o di trasferimento di parte dell’impegno ad altro beneficiario, il subentrante dovrà, comunque, possedere i requisiti previsti dall’art. 4 del presente Bando pubblico per l’accesso ai benefici previsti.

Trasferimento dell’intera superficie imboschita e degli impegni assunti o “cambio del beneficiario”.

In caso di variazione nella conduzione (cambio beneficiario) dei terreni oggetto di imboschimento, il nuovo beneficiario è tenuto:

- a. a costituire il fascicolo unico aziendale qualora non ne fosse già titolare;
- b. a comunicare all’autorità di gestione e all’organismo pagatore, entro 30 giorni lavorativi dal subentro, il trasferimento dell’impegno;
- c. a consegnare all’autorità di gestione e all’organismo pagatore, entro i successivi trenta giorni lavorativi, il nuovo titolo di possesso e la dichiarazione per cambio del beneficiario di cui all’**allegato n. 6**;
- d. in caso di decesso ed in mancanza dell’atto di successione, gli eredi entro i trenta giorni lavorativi di cui al punto precedente, oltre alla dichiarazione sostitutiva di cui all’**allegato n. 6**, dovranno produrre una scrittura privata tra gli eredi nella quale venga indicato il nuovo beneficiario;
- e. a sottoscrivere, entro i trenta giorni di cui al punto c), un nuovo atto di impegno al rispetto del piano di coltura e conservazione dell’imboschimento realizzato dal beneficiario originario (**allegato n. 4**), da inviare all’autorità di gestione, in sostituzione di quello sottoscritto dal beneficiario originario.

Trasferimento di parte della superficie imboschita e degli impegni assunti con subentro di altro beneficiario

Nel caso di trasferimento parziale del terreno oggetto di imboschimento, il concedente è tenuto a comunicare all’ufficio competente dell’autorità di gestione ed all’organismo pagatore, entro il termine di trenta giorni dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta.

Il subentrante, nel caso intenda proseguire negli impegni, dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti indicati precedentemente dal “punto a” al “punto e”.

Qualora il subentrante non intenda aderire agli impegni previsti dalla presente misura, il beneficiario è tenuto alla restituzione di tutti gli aiuti relativamente sia al contributo alle spese di impianto che agli eventuali premi annuali per mancati redditi e manutenzioni fino a quel momento percepiti, relativamente alla superficie oggetto di trasferimento, comprensivi degli interessi legali maturati.

Resta inteso che il concedente e/o il subentrante potranno proseguire nell'impegno solo nel caso in cui le rispettive superfici, dopo il trasferimento di conduzione, abbiano un'ampiezza complessiva almeno pari alla superficie minima prevista come requisito di accesso alla presente misura.

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando pubblico e per ogni ulteriore dettaglio, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR approvato, unitamente a quanto disposto dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio" approvate con DGR 30 maggio 2008, n. 412, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 62, al BURL n.21, del 7 giugno 2008, nonché alla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
MISURA 223 “Primo imboscamento di terreni non agricoli”
SCHEDA PROGETTUALE DI SINTESI

1. DATI DEL BENEFICIARIO (Ditta individuale, Società, Ente Pubblico)

Numero della domanda

Cognome e nome o ragione sociale del richiedente

Data di nascita

luogo di nascita

Codice fiscale

Partita I.V.A.

Domicilio o sede legale: Via

Comune

Prov.

2. INFORMAZIONI RELATIVE AI TERRENI DESTINATI ALL’IMPIANTO

2.1 Ubicazione:

Località

Comune

Riferimenti catastali

Ettari destinati all’impianto

Titolo di possesso dei terreni:

- proprietario
- affittuario
- usufruttuario
- altro (specificare)

Si tratta di terreni ascrivibili alla tipologia:

- terreni non agricoli diversi dai terreni agricoli come definiti dalla Misura 221
- terreni agricoli incolti (abbandonati, ex coltivati)

2.2 La superficie ricade in:

- zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE
- zone a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)
- zone soggette a vincolo protezione bellezze naturali (L. 1497/39)
- zone di particolare interesse ambientale (L. 431/85)
- zone ricadenti in Aree Regionali Protette
- siti della Rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat)
- zone vulnerabili dai nitrati ai sensi della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati)

3.7 lavorazioni principali:

- scasso a profondità 80 – 100 cm
- rippatura andante a profondità 100 cm
- come sopra con due passate incrociate
- aratura andante a profondità 50 – 60 cm
- rippatura andante a profondità 60 cm
- come sopra con due passate incrociate
- aratura a strisce a profondità 60 cm
- rippatura a strisce a profondità 60 cm
- lavorazione doppio strato con due passaggi successivi (aratura e ripper)
- come sopra con attrezzi combinati (aratri ripuntatori)
- buche aperte con trivella cm 40x40x40 cm 80x80x80
- buche aperte manualmente cm 40x40x40 cm 80x80x80
- altro (specificare)

3.8 lavorazioni secondarie:

- frangizollatura livellatura estirpatura altro

3.9 interventi accessori:

- letamazione concimazione chimica recinzioni
- sistemazioni idraulico agrarie altro

3.10 impianto mediante semina:

- SI NO parziale integrazione della piantagione

piantagione: pane di terra radice nuda

età delle piantine:

3.11 interventi complementari:

- contenitori protettivi in plastica per difendere le piantine dai danni da fauna selvatica
- protezioni per pianta con pali tutori e rete metallica
- altro (specificare)

Firma del richiedente

Firma e timbro del progettista

MISURA 223 -Primo imboscimento di terreni non agricoli

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 NA	Aree A	Per l'assegnazione della priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in entrambe le aree, per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile. Può essere pertanto attribuita una sola tra le priorità 1 NA e 2 NA.	25
	2 NA	Aree B		25
	3 NA	Siti delle rete Natura 2000		10
	4 NA	Aree incluse nel sistema delle aree protette regionali		25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' TERRITORIALI				60
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	5 NA	Superficie di intervento	Da 0,6 a 1 ha	5
	6 NA		Fino a 3 ha	15
	7 NA		Fino a 10	20
	8 NA		Oltre 10 ha	30
	9 NA	Area d'intervento ricadente in più Comuni		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				38
PRIORITA' SOGGETTIVE	11 AF	Associazione/Unione di Comuni		2
	12 AF	Associazione/Consorzi di privati o pubblico/privati		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI				2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Firma del richiedente

Firma e timbro del progettista

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
MISURA 223 “Primo imboscimento di terreni non agricoli”

ATTO DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE
DELL’IMBOSCHIMENTO REALIZZATO CON I BENEFICI DELLA PRESENTE
MISURA

Il sottoscritto.....nato a.....il.....,
residente aVia....., in
qualità di rappresentante legale di....., con sede legale in
....., Via.....del Comune
di..... a seguito della domanda n.....presentata
nell’anno..... alla Regione Lazio, Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli in
attuazione della Misura 223 del Piano regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, redatto in base al
Reg. CE n. 1698/05, per la realizzazione sui terreni siti in Comune di,
località....., contraddistinti in catasto al foglio n.....
particelle nn.

di :

- un imboscimento permanente con finalità protettive, multifunzionali e di mitigazione dell’impatto ambientale con le seguenti specie.....
- un imboscimento permanente in pertinenza idraulico-forestale con le seguenti specie.....

PRESO ATTO CHE:

le liquidazioni del contributo pubblico per l’imboscimento concesso nonché del premio annuale di manutenzione degli impianti realizzati, qualora spettante, nei limiti e negli importi stabiliti nel caso specifico, rimangono subordinate alla presentazione dell’apposito Piano di coltura e conservazione dell’impianto forestale realizzato e del contestuale atto d’impegno ad attuare detto Piano di coltura e conservazione.

SI IMPEGNA AD ESEGUIRE TUTTE LE OPERAZIONI COLTURALI PREVISTE NEL PIANO DI COLTURA E DI CONSERVAZIONE COME SINTETICAMENTE RIPORTATE DI SEGUITO.

1° anno: _____

2° anno: _____

- 2) a conservare l'impianto in normali condizioni colturali per una durata non inferiore a n. 10 anni;
- 3) a non modificare la destinazione d'uso del suolo imboschito;
- 4) a non coltivare la superficie sottoposta ad impegno con coltivazioni agrarie sia arboree che erbacee;
- 5) a provvedere alla custodia dell'impianto forestale ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- 6) a non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita senza specifica autorizzazione degli organi competenti;
- 7) a consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dalla Autorità competenti per l'esecuzione dei controlli;
- 8) a comunicare eventuali variazioni nella conduzione del terreno all'Autorità competente, secondo quanto prescritto nell'Avviso pubblico;

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni secondo le modalità che saranno definite con successivo provvedimento regionale da adottarsi con successiva apposita Determinazione Dirigenziale.

....., li.....

Firma e timbro del tecnico progettista

Il Beneficiario

(Allegato n. 4)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

(già art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15 – art. 3 comma 11 legge 15 maggio 1997 ,.127- D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

(Allegato n. 4)

Il sottoscritto.....nato a.....il.....,
residente inVia....., in
qualità di rappresentante legale di....., con sede legale in
....., Via.....del Comune di.....

Premesso

che in data ha presentato alla Regione Lazio – Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, domanda nper la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 223 dell'Avviso Pubblico redatto in attuazione del Reg Ce 1698/05 – P.S.R. Lazio 2007/2013, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria responsabilità (art. 76 D.P.R. n. 28.12.2000, n. 445),

Dichiara

di aver adempiuto esattamente a tutte le prescrizioni e di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi assunti con tale domanda, come ammessa all'aiuto incluse eventuali modifiche e rettifiche apportate dall'Ente regionale competente, e risultanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

data.....

Il dichiarante

.....

Esente da autentica di firma ex art. 3, comma 11, legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'art. 2 dall'art. della legge 16 giugno 1998, n. 191.

Dichiarazione esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 14 Tabella B del D.P.R. 642/72

Si omette il richiamo all'art. 10, comma 1, legge 31 dicembre 1996, n. 675 in applicazione del comma 2 dello stesso articolo.

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI CON IL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA, FATTE SALVE LE ULTERIORI SANZIONI PREVISTE DALLE VIGENTI NORME.

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
MISURA 223 “PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI”
MODELLO DI RICHIESTA PAGAMENTO MANUTENZIONI

(Allegato n. 5)

- Lavori in economia**
- Lavori a fattura**
- Lavori parte in economia e parte a fattura**

1) rimpiazzo fallanze

1 a) rimpiazzo fallanze

apertura buche e posa a dimora nuove piantine, esclusa fornitura delle stesse

a radice nuda €/pianta n. piante totale €

in fitocella €/pianta n. piante totale €

1 b) acquisto piantine

€/pianta n. piante totale €
 (IVA esclusa)

tot. gen.1) €

2) ripulitura, falciatura e fresatura

2 a) cura colturale localizzata eseguita a mano con eventuale potatura di allevamento

€/pianta n. piante totale 2a) € n. interv. **totale 2a) €**

2 b) completamento dell'intervento di cui sopra con sfalcio erbe e fresatura con mezzo meccanico

€/ettaro ettari totale 2b) € n. interv. **totale 2b) €**

tot. gen. 2) €

tot. gen. 2) €

3) potatura straordinaria in giovani

€/pianta n. piante **tot. gen.3) €**

impianti forestali

4) concimazione € fattura tot. gen.4) €

5) irrigazione €/pianta n. piante tot. gen. 5) € n. interv. tot. gen. 5) €

6) difesa fitosanitaria € fattura tot. gen. 6) €

7) diradamenti analisi prezzi € tot. gen. 7) €

TOTALE GENERALE MANUTENZIONE ANNO **TOT. GEN. €**
(1+2+3+4+5+6+7)

TOT. GEN. €

ALLEGATI:

DICHIARAZIONE LAVORI IN ECONOMIA

FATTURE LAVORI

FATTURE MATERIALI

COPIA DOCUMENTO PAGAMENTO E DICHIARAZIONE LIBERATORIE

Il beneficiario

CERTICATI PROVENIENZA PIANTINE

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
MISURA 223 “Primo imboscimento di terreni non agricoli”
DICHIARAZIONE PER CAMBIO BENEFICIARIO

Riferimento domanda iniziale: n. domanda _____

anno di presentazione _____

Il sottoscritto _____ ai sensi delle
vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed in relazione alle informazioni riportate
nella domanda iniziale; subentrando al beneficiario originario (Cognome e
nome) _____

a seguito di:

- Compravendita di tutti/una parte dei terreni oggetto di intervento
- Successione di tutti/una parte dei terreni oggetto di intervento
- Altro (specificare): _____

di cui si allega documentazione probante in copia

CHIEDE

- L'ammissione al regime di aiuti per la realizzazione sui terreni in suo possesso di
imboschimenti di superfici non agricole;
- L'ammissione al regime di aiuti per la manutenzione delle superfici imboscite;

COMUNICA

- di proseguire nella cura e manutenzione dell'impianto

DICHIARA

- di eseguire e/o mantenere l'imboschimento sui terreni oggetto della domanda iniziale per una superficie totale di ettari _____, distinti al Foglio _____ e P.lle _____ del Comune di _____;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei premi;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, nell'azienda per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dei controlli;
- che provvederà con adeguati lavori di manutenzione, a mantenere in buone condizioni l'imboschimento rispettando tutti gli obblighi previsti a livello regionale;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

....., li.....

FIRMA DEL NUOVO BENEFICIARIO